

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2449 del 20/07/2016
Oggetto	Sito ex P.V. carburanti n. 6516 IP ubicato in v. Zenzalino Sud n. 12 nel Comune di Budrio. Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica ai sensi del D.M. n. 31 del 12/2/2015. Proponente: Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2454 del 18/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno venti LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito ex P.V. carburanti n. 6516 IP ubicato in v. Zenzalino Sud n. 12 nel Comune di Budrio.

Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica ai sensi del D.M. n. 31 del 12/2/2015.

Proponente: Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

- 1.** respinge¹ l'istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica presentata², ai sensi del D.M. n. 31 del 12/2/2015, da Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas, e relativa al sito ex P.V. carburanti n. 6516 IP ubicato in via Zenzalino Sud n. 12 nel Comune di Budrio, in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi³ del 9/6/2016;
- 2.** dispone la trasmissione, entro 6 mesi dalla ricezione del presente atto, di una nuova istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica, che dovrà comprendere:
 - a.** la descrizione delle modalità di svolgimento della caratterizzazione integrativa e tutta la documentazione inerente i risultati analitici riguardanti la stessa (compresi i risultati dei controcampioni analizzati da ARPAE);
 - b.** la descrizione del modello concettuale del sito, con la definizione latero-verticale della contaminazione nelle matrici interessate dalla stessa;
 - c.** la scelta della/e tecnologia/e di bonifica da applicare al sito, da effettuarsi in base ad un'analisi costi/benefici e che tenga in considerazione l'assetto multiproprietario del sito;
 - d.** il cronoprogramma definitivo dei lavori di bonifica, il computo metrico estimativo, il programma di monitoraggio da svolgersi durante e a seguito delle attività di bonifica, ecc.
- 3.** dispone che la nuova istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica sia trasmessa secondo le seguenti modalità:
 - a.** utilizzo della modulistica (MODULO M) scaricabile dal sito ARPAE al link http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570 dove sono reperibili anche le informazioni circa le modalità del pagamento degli oneri istruttori, da effettuarsi preventivamente alla presentazione dell'istanza;
 - b.** la documentazione e i dati ambientali siano trasmessi in formato digitale ed inviati agli Enti preferibilmente mediante posta elettronica certificata (pec) agli indirizzi istituzionali, o, se non attuabile, mediante l'invio di documentazione esclusivamente in modalità informatica (cd/dvd). Per ogni indagine

¹ ai sensi dell'art. 14 ter c. 6 bis della L. 241/1990 ed in virtù dell'art. 4 c. 5 del D.M. 31/2105, dell'art. 5 della L.R. 5/2006 e della L.R. 13/2015

² agli atti con PGBO/2016/8442 del 10/5/2016

³ verbale della conferenza di servizi agli atti con PGBO/2016/11005 del 16/6/2016

ambientale sia inviata una versione aggiornata del database ARPA. Le istruzioni per la compilazione ed il modello di database sono scaricabili dal web al seguente indirizzo:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=16&idlivello=12

Per ogni campagna o almeno ad ogni invio di report siano inviati su supporto informativo i seguenti documenti:

- relazione in formato .pdf;
- tabelle inserite nella relazione in un unico file formato .xls, .sxc, .ods o altri formati aperti (.txt, .dat, .csv ecc.);
- valutazione sintetica dei dati ottenuti.

4. dispone che il Proponente comunichi con congruo anticipo ad ARPAE Servizi Territoriali e agli Enti competenti le date previste per l'effettuazione delle indagini e dei campionamenti in modo da permettere lo svolgimento dei contraddittori;
5. dispone che venga trasmesso il presente atto alla società Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas ed ai seguenti Enti: ARPAE Servizi Territoriali Distretto di Pianura, Comune di Budrio, AUSL Dip.to di S. Giovanni in Persiceto, Prefettura di Bologna.

Motivazione:

La società Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas ha presentato² l'istanza di approvazione del Progetto unico di Bonifica, ai sensi del D.M. n. 31 del 12/2/2015, che è stata valutata presso ARPAE S.A.C. di Bologna nel corso della Conferenza di Servizi del 9/6/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE S.A.C. di Bologna, di ARPAE Servizi Territoriali Distretto di Pianura e del Comune di Budrio. Il progetto è stato valutato non approvabile per le motivazioni indicate nel verbale della Conferenza di servizi³ e di seguito richiamate:

- Il modello concettuale del sito, necessario per la progettazione definitiva della bonifica, risulta non completo per le motivazioni di seguito espresse.

- Si rileva la mancata trasmissione delle prove di tenuta di tutti e quattro i serbatoi e la mancata trasmissione del certificato di bonifica del serbatoio n. 4.
- Le cartografie trasmesse non individuano con esattezza il confine di proprietà del sito, pertanto non è possibile definire se i piezometri già realizzati debbano essere considerati punti di conformità (POC) e comunque l'indagine condotta non definisce l'estensione della contaminazione della falda.
- Non viene fornito alcun rilievo piezometrico che certifichi quanto dichiarato dal Proponente sulla presunta direzione di flusso della falda.

- Per quanto riguarda le indagini condotte sulle acque sotterranee, nel progetto di bonifica non sono presenti i risultati dei campionamenti effettuati dalla società sui tre piezometri (SP1, SP2 ed SP3) nella campagna di giugno 2015; nel corso del sopralluogo effettuato da ARPA, in data 15/6/2015, ARPA prelevò in contraddittorio un campione di acque sotterranee dal piezometro SP3; nella documentazione è presente solo il referto analitico del laboratorio di ARPA riguardante detto piezometro. Anche la precedente campagna del marzo-aprile 2015 presenta differenze molto significative con l'unica analisi svolta da ARPA sul piezometro Pz3 in giugno 2015, essendo stata rilevata solo la presenza di MtBE nei campioni del Proponente rispetto alla presenza di Idrocarburi totali come n-esano, EtBE, Benzene in concentrazioni superiori alle CSC, oltre a MtBE, rilevati da ARPAE nell'unico campione di acqua prelevata.
- Per quanto riguarda le indagini condotte sui terreni, in assenza di maggiori informazioni, le uniche indagini che possono essere ritenute significative sono quelle eseguite nel 2015, in quanto i campioni portati ad analisi nel 2013 probabilmente sono stati eseguiti nel suolo saturo; i punti di indagine sui suoli risultano comunque troppo distanti dai serbatoi 1 e 2 e quindi non sufficientemente rappresentativi dell'effettiva assenza di contaminazione. Nel profilo analitico risulta assente la determinazione del Piombo Tetraetile.
- Per quanto riguarda il progetto di Bonifica proposto:
 - Non viene indicata alcuna attività di bonifica in corrispondenza dei serbatoi che si intendono inertizzare.
 - Non viene fatta alcuna stima dei volumi di terreno da asportare, pur tuttavia se ne prevede lo stoccaggio in sito in area non identificata, in attesa dei risultati di analisi per lo smaltimento.
 - Considerato il livello di falda dichiarato nelle stratigrafie consegnate, non viene previsto alcun sistema di raccolta e smaltimento di eventuali acque di aggotamento che dovessero generarsi in fase di scavo.
 - Non viene definito né il numero di campioni di collaudo né lo screening di analisi da effettuarsi.
 - Non viene previsto alcun intervento di bonifica della falda, ma quattro campagne di monitoraggio nei tre piezometri esistenti a cadenza diversificata, per 6 mesi dalla rimozione dei serbatoi di cui non viene definito lo screening di analisi che si intende eseguire.
 - Non viene presentato il computo metrico estimativo finalizzato alla stima dei costi totali della bonifica e necessario per la definizione delle garanzie finanziarie da prestare a copertura dei lavori di bonifica, ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Conclusivamente, gli Enti hanno valutato non completo il modello concettuale del sito e pertanto non approvabile il progetto di bonifica basato sullo stesso. Hanno ritenuto necessaria, da parte del Proponente, una valutazione sull'eventuale necessità di effettuare ulteriori piezometri nel sito, una volta definiti i confini delle proprietà e una volta verificati gli andamenti stagionali della falda, allo scopo di avere dei punti di conformità significativi. Dal momento che non possono ritenersi significative le due campagne di monitoraggio della falda effettuate, gli Enti

hanno ritenuto necessario svolgere almeno altre due campagne di monitoraggio sull'intera rete piezometrica, eventualmente integrata coi nuovi piezometri, chiedendo al Proponente di:

- trasmettere, entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di respingimento dell'approvazione del progetto di bonifica, un nuovo Progetto unico di Bonifica, ai sensi del D.M. 31/2015, comprendente:

- la descrizione delle modalità di svolgimento della caratterizzazione integrativa e tutta la documentazione inerente i risultati analitici riguardanti la stessa (comprensivi i risultati dei controcampioni analizzati da ARPAE);
- la descrizione del modello concettuale del sito, con la definizione latero-verticale della contaminazione nelle matrici interessate dalla stessa;
- la scelta della/e tecnologia/e di bonifica da applicare al sito, da effettuarsi in base ad un'analisi costi/benefici e che tenga in considerazione l'assetto multiproprietario del sito;
- il cronoprogramma definitivo dei lavori di bonifica, il computo metrico estimativo, il programma di monitoraggio da svolgersi durante e a seguito delle attività di bonifica, ecc.

A seguito della trasmissione⁴ di preavviso dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza⁵, la società Sgubbi & Pirari di Sgubbi Rosa & C. sas non ha presentato osservazioni entro i termini stabiliti.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Avvertenza:

Si rende noto che a partire dal 1/1/2016 le funzioni in materia di siti contaminati sono state trasferite all'ARPAE (art. 16 c. 2 L.R. 13/2015), cui dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni relative al procedimento e/o all'attività in oggetto utilizzando il seguente indirizzo di pec: aobo@cert.arpa.emr.it

Il Dirigente dell'ARPAE
S.A.C. di Bologna
(Ing. Gianpaolo Soverini)⁶

⁴ agli atti con PGB0/2016/11132 del 20/6/2016

⁵ ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.